

STILO GRAFICA

Touchscreen e Display LCD

- Touchscreen resistive analogie
- LCD flat panel open frame
- LCD monitor open frame
- Slim-size LCD monitor
for wall/rack mount



Via Caduti Senza Croce, 2 - Baggiovara (MO)
Tel. 059 512181/88 - Fax 059 512152/55
info@stilograficasnc.com
www.stilograficasnc.com

Fortronic trasloca

La fiera ventennale di elettronica dal 2003
si svolgerà a Padova

PAOLA BELLINI

La maggiore realtà del "sistema Italia" è costituita dalla Piccole e Medie Imprese. Le grandi produzioni non sono mai state particolarmente presenti nel nostro Paese e dall'Europa stanno migrando verso il Far East. L'Italia ha sviluppato quindi realtà in grado di gestire meglio di altre situazioni difficili di mercato.

Con questa premessa Silvio Baronchelli (Presidente Tecnoimprese e Segretario Generale Assodel) ha illustrato a Eonews le motivazioni che hanno spinto Assodel e Tecnoimprese a spostare da Vicenza a Padova, dal 7 al 9 maggio 2003, la prossima edizione di Fortronic - Elettronica Forum.

Il discorso è proseguito con la sua risposta a due domande sorte spontaneamente alla notizia dell'"abbandono" della vecchia sede: visto il momento attuale, perché una fiera e perché ancora nel triveneto? La risposta alla seconda è semplice: perché è lì che si concentra la maggior parte delle imprese

medio piccole del nostro Paese.

Il perché di una fiera richiede una motivazione più articolata: ritornando al modello italiano, le Pmi scelgono soluzioni di nicchia, dove il peso maggiore è dato dall'intuito imprenditoriale piuttosto che dalla ricerca. La difficoltà sta nel mettere insieme le realtà individuali ma è proprio da

qui che esse traggono la loro forza. Il problema quindi è creare un punto di riferimento, una "community", in cui le imprese di elettronica si possano confrontare e aggiornare. Le società organizzatrici hanno riconosciuto in Padova la sede dove far incontrare queste realtà e dove continuare un discorso iniziato a Vicenza quasi vent'anni fa. Ovviamente una scelta simile comporta "gioie e dolori". Una parte delle gioie è rappresentata dall'accordo Vnu/Bias, da cui deriva la decisione razionale di fare la fiera negli anni dispari. Un altro elemento è costituito dall'enorme impegno di Assodel nel portare le aziende nazionali ad identificarsi come sud Europa, inteso non come area geografica ma geoeconomica, comprendente circa mezzo miliardo di persone (Slovenia, Croazia, Serbia, Israele, Spagna ecc.). A questo si aggiunge anche un progetto, denominato "Leonardo", che coinvolge multinazionali, università e tecnici. I disagi che ogni "trasloco" comporta, aggiunti al momento di stanchezza del mercato, possono essere considerati la parte dolente.

Una nuova formula proposta alle imprese di elettronica italiane, quindi, con la volontà di dare valore aggiunto e di spingere lo sguardo oltre confine. Il tutto realizzato anche grazie ad una lunga esperienza nel settore e la consapevolezza che l'Impresa Italia sia in grado di raccogliere la sfida nei momenti difficili. ■

